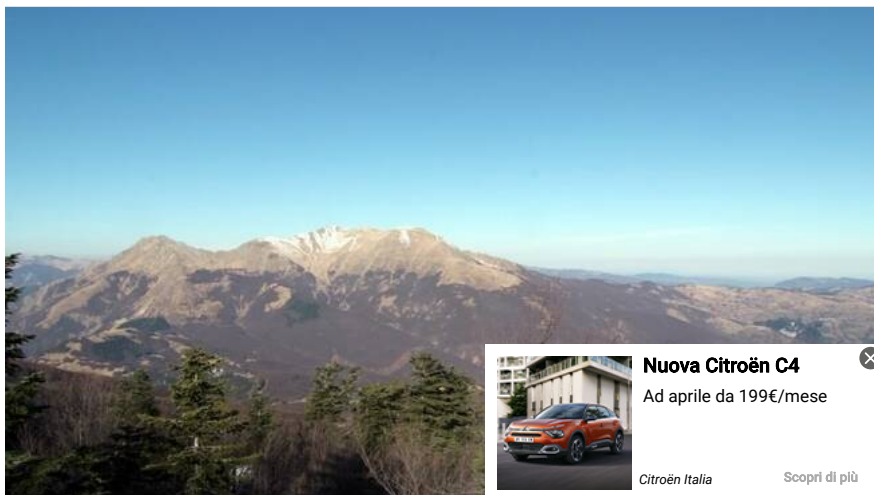


HACKATON

Cinque itinerari lungo le terre del Crinale. E i 50 studenti che li racconteranno

Si è conclusa nei giorni scorsi la maratona di idee organizzata sul tema "Dalla Comunità del Cibo a Community Food Lab"

di Redazione - 21 Aprile 2021 - 17:59



LUNIGIANA – Cinque itinerari lungo le terre del Crinale, attraverso la storia, l'arte, le tradizioni e i piatti tipici: sono il risultato del primo Hackathon della Comunità del cibo di crinale, la maratona di idee organizzata sul tema "Dalla Comunità del Cibo a Community Food Lab", che si è conclusa nei giorni scorsi. Alla maratona hanno partecipato cinquanta studenti delle scuole di alcuni comuni dell'Appennino tosco-emiliano, che sono stati formati attraverso seminari ad hoc per acquisire le basi di competenze tecniche e digitali finalizzate a promuovere le loro terre.

Hanno approfondito la storia di paesi e borghi, la vita dei monumenti più celebri e quella dei meno conosciuti; hanno ricercato antiche tradizioni e si sono confrontati con cartine e mappe per costruire cinque itinerari tra storia e natura, cultura e cibo, che raccontano il Crinale.

Gli itinerari

Itinerario 1: Podenzana-Mulazzo-Pontremoli

Itinerario 2: Pontremoli-Borgotaro

Itinerario 3: Pontremoli (Duomo)- Aulla (Fortezza della Brunella)

Itinerario 4: Pontremoli- Bagnone- Equi Terme

Itinerario 5: Zeri-Pontremoli-Mulazzo

Sono percorsi che hanno messo in luce le principali informazioni sui luoghi di interesse segnalati: dalla Pieve di Sorano al castello del Piagnaro, da villa Dosi, al castello Malaspina di Mulazzo, dal castello di Lusuolo alla fortezza della Brunella, e ancora, le terme di Equi e gli Stretti di Giaredo. Lungo gli itinerari, in cui sono emerse tradizioni secolari come quelle legate ai falò pontremolesi, gli studenti hanno individuato anche i piatti tipici delle terre attraversate, attingendo alle ricette che si sono tramandate negli anni, addirittura nei secoli: panigacci e testaroli, erbazzone reggiano, la barbotta con cipolla di Treschietto, il maghiolo di Zeri e gli amor di Pontremoli, per citarne alcuni.

Tutti i percorsi hanno il merito di raccontare le terre del Crinale come un'opportunità di turismo naturalistico, di folclore, enogastronomico e religioso insieme.

“Bravi alla potenza – ha commentato il sindaco di Pontremoli Lucia Baracchini – dopo aver ascoltato le descrizioni degli studenti che hanno partecipato. E’ stata una bella scommessa. Sono orgogliosa di questo momento di cambiamento della didattica per imparare, nonostante la maratona si sia dovuta svolgere attraverso uno schermo per rispettare le norme anticontagio. Se la maratona fosse stata in presenza sarebbe stata ancora più empatica”. Il lavoro di ricerca e promozione ha entusiasmato i partecipanti che alla sindaca hanno risposto: “esperienza da ripetere”.

ALTRE NOTIZIE DI LUNIGIANA E APUANE



L'INIZIATIVA

Violenza sulle donne, il Comune di Aulla lancia la campagna degli scontrini



FERRI (FI)

«Sul presidio ospedaliero Lunigiana e SdS si gioca il futuro della sanità lunigianese»



IL RICORDO DEL SINDACATO

Cisl Fp piange la scomparsa di Andrea Menchelli Paolini: «Ci lascia il suo patrimonio di ottimismo»



HA 15 ANNI

Un giovane talento di Tresana alla Sampdoria. Il sindaco: «In bocca al lupo»

DALLA HOME



LE REAZIONI

La furia di Beppe Grillo, De Pasquale prende le distanze: «Massima solidarietà alle donne»



STAMANI I FUNERALI

Muore avvocato di 46 anni, grave lutto a Carrara

«SEGNALE DI RIPARTENZA»



Carrara, riapre il Cinema Garibaldi. L'assessore Forti: «Torniamo a fare cultura»

DAL 26 APRILE



«Altro che riaperture, abbiamo fatto un passo indietro». La rabbia di Fiepet Confesercenti